

**Regolamento
Rugby Vicenza ASD e
Amatori Rugby Vicenza ASD**

**RANGERS
RUGBY
VICENZA**



Missione Ovale dal 1974

Indice

- 1 [Scopo e modalità di utilizzo del regolamento interno.](#)
- 2 [Valori.](#)
- 3 [Ruoli e responsabilità](#)
 - [Allenatori / Educatori / Istruttori](#)
 - [Dirigenti / Accompagnatori](#)
 - [Giocatori](#)
 - [Genitori dei giocatori minorenni](#)
 - [Soci](#)
 - [Consiglieri](#)
- 4 [Organismi di vigilanza interna.](#)
- 5 [Definizione dei provvedimenti disciplinari.](#)

1. Scopo e modalità di utilizzo del regolamento interno

Questo Regolamento si rivolge agli Associati di Rugby Vicenza ASD e Amatori Rugby Vicenza ASD (in seguito definiti Rugby Vicenza), i quali hanno l'opportunità di accedere liberamente ai vantaggi, al divertimento e alle occasioni di crescita personale offerti dalla partecipazione alle iniziative sportive e sociali promosse dai nostri club: a fronte di questo le Associazioni richiedono il pieno rispetto di questo Regolamento.

Il regolamento interno del Rugby Vicenza ha come scopo la definizione delle regole di comportamento dei componenti delle Associazioni, la definizione degli organismi di vigilanza interna, e la definizione dei provvedimenti disciplinari.

Il regolamento interno del Rugby Vicenza è imperniato sullo Statuto della Società in vigore, e in particolare sullo scopo (articolo 2), e sul Regolamento Attività Sportiva della FIR in vigore. Le regole di comportamento degli Associati si basano sui Valori sotto dichiarati. La partecipazione alle attività delle Associazioni (agonistiche, burocratiche e sociali) presuppone l'accettazione di questo regolamento:

- Ogni Associato si carica di un onere di solidarietà e sostegno nei confronti della comunità delle Associazioni, in tal senso si impone di assicurare il massimo impegno e slancio in tutte le attività che sarà chiamato a sostenere secondo il proprio ruolo;
- I Valori sotto dichiarati e lo scopo delle Associazioni definito nello Statuto sono imprescindibili e rappresentano il fine cui condurre tutte le azioni non precisamente regolate;
- Ogni Associato non si limita alla semplice adesione, ma deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse, tale impegno riguarda in special modo coloro che si caricano di responsabilità tecniche ed organizzative.

Ogni condotta che, attivamente o per omissione, invalidi i reciproci impegni ed oneri presi dagli associati sarà censurata e sanzionata secondo gravità mediante questo codice di autoregolamentazione: il Regolamento infatti è un codice di autoregolamentazione.

Il regolamento interno del Rugby Vicenza è utilizzato da tutti gli Associati durante le attività ufficiali agonistiche, burocratico – operative e sociali delle Associazioni:

- sono attività agonistiche ufficiali delle Associazioni, comunque indette o autorizzate dalla società, a titolo di esempio le partite, i tornei, i concentramenti, gli allenamenti, le riunioni tecnico-tattiche, le attività di propaganda anche nelle scuole, ecc.;
- sono attività burocratico - operative ufficiali delle Associazioni, comunque indette o autorizzate dalla società, a titolo di esempio le attività di tesseramento, gli obblighi verso la Federazione, la raccolta delle quote, le riunioni di gestione ordinaria delle attività, ecc.;
- sono attività sociali ufficiali delle Associazioni, comunque indette o autorizzate dalla società, a titolo di esempio i pranzi sociali, le gite organizzate dalla società, ecc.

2. Valori

I Valori del Rugby Vicenza sono:

Etica del Rugby.

Tutti gli Associati credono nello Spirito di Sacrificio, nella Tenacia, nella Lealtà, nell' Aiuto reciproco, nella Tolleranza, nell'Elogio della Convivenza, nel Rispetto delle Regole, nella Capacità di affrontare le Difficoltà, nella Capacità di Mettersi in Discussione, nell'Autostima non legata solo al Risultato, nel Senso di Appartenenza, nella Responsabilità, nel continuo Miglioramento, escludendo la Selezione all'ingresso, fatta eccezione per l'abilitazione sanitaria per i giocatori.

Spirito di Gruppo.

Lo Spirito di Gruppo riguarda tutti gli Associati: un Rugbista del Rugby Vicenza vive sempre l'Etica del Rugby.

Sport del Rugby come strumento formativo.

Tutti gli Associati del Rugby Vicenza credono nel Gioco e nell'Agonismo: il Rugby Vicenza vuole dare equilibrio tra gioco e agonismo. Sport per tutti, il Rugby è uno strumento formativo e educativo. Il Rugby Vicenza vuole dare ai propri giocatori un futuro agonistico e sportivo, contribuendo alla loro formazione umana e sociale.

Partecipazione alla Vita delle Associazioni.

Tutti gli Associati del Rugby Vicenza hanno il dovere di favorire la vita delle Associazioni, partecipando nelle diverse forme. Il Terzo Tempo è un dovere, sia come partecipazione che come organizzazione.

Partecipare alla Vita di Vicenza (Comprensorio).

Tutti gli Associati del Rugby Vicenza hanno il dovere di contribuire alla formazione di una coscienza sportiva rugbistica delle istituzioni pubbliche, e hanno inoltre il dovere di contribuire a coinvolgere le realtà private nelle attività delle Associazioni.

No Profit.

Il Rugby Vicenza è una società non a fini di lucro, apartitica ed aconfessionale.

3. Ruoli e responsabilità

Ogni Associato accetta il codice di comportamento, consapevole che ogni condotta che, attivamente o per omissione, invalidi i reciproci impegni ed oneri presi dagli associati sarà censurata e sanzionata secondo gravità mediante questo codice di autoregolamentazione.

Qualsiasi Associato non preventivamente citato dal presente regolamento dovrà essere ricondotto ad una di queste figure specifiche:

- Allenatori / Educatori / Istruttori,
- Dirigenti / Accompagnatori,
- Giocatori,
- Genitori dei giocatori minorenni,
- Soci,
- Consiglieri.

3.1 Allenatori / Educatori / Istruttori

L'allenatore del Rugby Vicenza:

- è formatore,
- è responsabile della formazione tecnica, tattica e atletica dei giocatori affidategli,
- è responsabile (con i Dirigenti della squadra) del corretto e sicuro andamento delle attività agonistiche ufficiali delle Associazioni,
- deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse.

L'allenatore del Rugby Vicenza poiché formatore:

- rinforza positivamente le azioni dei giocatori,
- guida tramite l'esempio,
- è onesto con sé stesso ed i giocatori,
- crea un ambiente piacevole nel quale ritrovarsi e giocare,
- costruisce nella squadra il rispetto per l'arbitro,
- dà ad ogni giocatore l'opportunità di partecipare al gioco,
- persevera nell'insegnamento del fair play e della disciplina, è sensato nel richiedere ai giocatori "tempo, energia ed entusiasmo"
- incoraggia la sportività (l'atteggiamento sportivo),
- infonde nei giocatori i Valori della Società tramite la pratica quotidiana,
- insegna agli atleti che le regole del gioco sono accordi comuni che nessuno può rompere.
- insegna che la vittoria è solo una parte del gioco.

L'allenatore del Rugby Vicenza poiché responsabile della formazione tecnica, tattica e atletica dei giocatori affidategli:

- si relaziona al Responsabile Tecnico o Atletico di riferimento per sviluppare il progetto tecnico, tattico e atletico della squadra affidatagli e con lui si confronta periodicamente al fine di ottenere gli obiettivi di tale progetto,
- garantisce la formazione tecnica e tattica dei giocatori e ne controlla l'andamento,
- garantisce la formazione atletica dei giocatori, ne controlla l'andamento, ed è responsabile del loro impiego agonistico,
- valorizza nel giusto modo le attitudini naturali, fisiche e caratteriali degli atleti, rispettandone i tempi, l'energia e l'entusiasmo;
- evita che il talento paghi più della volontà o della determinazione. Ognuno ha bisogno e merita tempo e spazio.

L'allenatore del Rugby Vicenza poiché responsabile del corretto e sicuro andamento delle attività agonistiche ufficiali delle Associazioni:

- è gestore di tali attività in coordinamento con i dirigenti della squadra;
- si assicura che l'equipaggiamento e le attrezzature siano sicure e appropriate all'età ed alle capacità degli atleti.

L'allenatore del Rugby Vicenza poiché esempio al gruppo e stimolo alla partecipazione alla vita delle Associazioni stesse:

- dimostra con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- incentiva la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse;
- è garante della coesione del gruppo di giocatori affidatigli e di questi con le Associazioni;
- ricorda ai giocatori che hanno doveri nei confronti di scuola, famiglia e società, oltre che nei confronti delle Associazioni.

In quanto osservatore privilegiato dei momenti di vita associativa è compito (e diritto) dell'allenatore segnalare ai Consiglieri ogni comportamento contingente o reiterato contrario a questo regolamento o lesivo dell'integrità dei valori fondanti, supportando le fasi di accertamento dei fatti e di eventuale sanzione.

3.2 Dirigenti / Accompagnatori

Il dirigente del Rugby Vicenza:

- è formatore,
- è responsabile (con gli allenatori) del corretto e sicuro andamento delle attività agonistiche ufficiali delle Associazioni,
- è responsabile del corretto andamento delle attività burocratico - operative ufficiali delle Associazioni,
- infine, deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse.

Il dirigente del Rugby Vicenza poiché formatore:

- rappresenta il punto di riferimento burocratico - operativo per atleti e genitori, offrendo accoglienza,
- assicura uguali opportunità a tutti i giocatori nel rispetto dei valori e del fair play, coinvolge sempre nuove risorse nell'organizzazione delle attività e nella comunità,
- applaude le performance di entrambe le squadre,
- è positivo con l'arbitro, e ne riconosce gli sforzi,
- permette ai giocatori di giocare il loro gioco, non suggerisce il proprio,
- premia gli sforzi non i risultati.

Il dirigente del Rugby Vicenza poiché responsabile (con gli allenatori) del corretto e sicuro andamento delle attività agonistiche ufficiali delle Associazioni:

- garantisce la logistica e la conduzione degli atleti (in particolar modo minorenni),
- in assenza dell'allenatore assicura la continuità delle attività.

Il dirigente del Rugby Vicenza poiché responsabile del corretto andamento delle attività burocratico-operative ufficiali delle Associazioni:

- espleta tutti gli aspetti burocratici relativi alla squadra di riferimento, producendo tutta la documentazione necessaria (federale e non), [a titolo di esempio, tesseramenti, visite mediche, raccolta e conservazione dei dossier di riferimento, medico, ambulanza, presenza forza pubblica, ecc],
- gestisce il materiale [a titolo di esempio, maglie, calzettoni, pantaloncini, palloni, borse mediche, ecc],
- assicura che il materiale tecnico e le strutture sportive vengano utilizzati per gli scopi preposti e rimangano in efficienza, con l'ausilio del capitano (se maggiorenne),
- coordina la comunicazione con i genitori e gli atleti e riporta agli organi superiori le necessità e lo stato delle squadre.

Il dirigente del Rugby Vicenza poiché esempio al gruppo e stimolo alla partecipazione alla vita delle Associazioni stesse:

- dimostra con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- incentiva la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse;
- è garante della coesione del gruppo di giocatori affidategli e di questi con le Associazioni;
- ricorda ai giocatori che hanno doveri nei confronti di scuola, famiglia e società, oltre che nei confronti delle Associazioni.

In quanto osservatore privilegiato dei momenti di vita associativa è compito (e diritto) del dirigente segnalare ai Consiglieri ogni comportamento contingente o reiterato contrario a questo regolamento o lesivo dell'integrità dei valori fondanti, supportando le fasi di accertamento dei fatti e di eventuale sanzione.

3.3 Giocatori

L'atleta è il fine ultimo delle attività delle Associazioni, è la manifesta dimostrazione del buon percorso intrapreso dalle Associazioni, in quanto tale ha una profonda responsabilità verso i propri compagni e le Associazioni tutta nel rispetto dei valori e colori sociali.

Il giocatore del Rugby Vicenza:

- è uno sportivo (amante dello sport),
- è un atleta responsabile e onesto,
- è "uno" della squadra, ed è corresponsabile, con tutti i suoi compagni, con il suo allenatore ed i dirigenti dell'ottenimento dei risultati della squadra (sia sportivi che sociali),
- deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse.

Il giocatore del Rugby Vicenza poiché prima di tutto è uno sportivo:

- gioca per divertirsi,
- gioca duro ma corretto,
- segue le regole, è legato alla propria squadra e rispetta tutte le regole e gli avversari,
- non contesta l'arbitro e controlla sempre la propria aggressività,
- s'impegna al massimo per la propria squadra come per sé stesso,
- sa che gli obiettivi sono divertirsi, migliorare le proprie abilità e sentirsi bene,
- coinvolge sempre nuove risorse nell'organizzazione delle attività e nella comunità.

Il giocatore del Rugby Vicenza poiché è un atleta responsabile e onesto:

- responsabile in quanto cosciente dei danni derivanti dalla scarsa condizione fisica, e dall'uso di sostanze dopanti e/o stupefacenti, e dall'abuso di alcol,
- onesto in quanto agisce con lealtà, con giustizia e con correttezza.

Il giocatore del Rugby Vicenza poiché è "uno" della squadra, ed è corresponsabile, con tutti i suoi compagni, con il suo allenatore ed i dirigenti dell'ottenimento dei risultati della squadra (sia sportive che sociali)

- dimostra la propria abnegazione e sacrificio lavorando con impegno negli allenamenti e offrendo il massimo sostegno alle scelte adottate dagli allenatori,
- sostiene i compagni,
- evita qualsiasi sottolineatura pubblica di errori e carenze, ma si esprime educatamente e direttamente verso i responsabili ed i compagni,
- collabora con allenatori e dirigenti nella gestione delle attività agonistiche, burocratiche e sociali,
- in assenza dell'allenatore contribuisce alla continuità delle attività,
- in quanto primo usufruttore delle strutture e dei materiali delle Associazioni è tenuto alla loro corretta conservazione.

Il giocatore del Rugby Vicenza poiché esempio al gruppo e stimolo alla partecipazione alla vita delle Associazioni stesse:

- sostiene le finalità delle Associazioni proficuamente partecipando alle attività in modo operoso,
- dimostra con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- incentiva la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse;
- è garante della coesione del gruppo di giocatori di cui fa parte e di questi con le Associazioni;
- ricorda ai giocatori che hanno doveri nei confronti di scuola, famiglia e società, oltre che nei confronti delle Associazioni.

Il capitano della squadra (delle squadre juniores e seniores) incarna tutti i valori dello sport, del rugby e delle Associazioni, inoltre rappresenta il primo referente dell'allenatore sia nella gestione del gruppo, non solo durante le partite, sia nei rapporti interpersonali.

In quanto osservatore privilegiato dei momenti di vita associativa è compito (e diritto) dell'atleta segnalare ai Consiglieri ogni comportamento contingente o reiterato contrario a questo regolamento o lesivo dell'integrità dei valori fondanti, supportando le fasi di accertamento dei fatti e di eventuale sanzione.

3.4 Genitori dei giocatori minorenni

Il genitore dei giocatori minorenni del Rugby Vicenza, che ha sottoscritto la domanda di tesseramento, è l'Associato poiché detentore della potestà genitoriale sui propri figli, in questo senso i concetti che seguono valgono anche per i tutori legali dei minori.

Il genitore dei giocatori minorenni del Rugby Vicenza:

- è uno sportivo (amante dello sport),
- non interferisce nel lavoro di allenatori e dirigenti, anzi lo facilita,
- deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse.

Il genitore dei giocatori minorenni del Rugby Vicenza poiché è uno sportivo (amante dello sport): applaude le performance di entrambe le squadre,

- è positivo con l'arbitro,
- riconosce/accetta gli sforzi dell'arbitro,
- permette ai giocatori di fare il loro gioco, non suggerisce il proprio,
- premia gli sforzi non i risultati.

Il genitore dei giocatori minorenni del Rugby Vicenza non interferisce nel lavoro di allenatori e dirigenti, anzi lo facilita, consapevole del carattere volontaristico delle Associazioni.

Il genitore dei giocatori minorenni del Rugby Vicenza poiché esempio al gruppo e stimolo alla partecipazione alla vita delle Associazioni stesse:

- è disponibile a gestire le attività sociali delle Associazioni,
- dimostra con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- incentiva la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse;
- partecipa alla coesione del gruppo degli Associati con le Associazioni;
- ricorda ai giocatori che hanno doveri nei confronti di scuola, famiglia e società, oltre che nei confronti delle Associazioni.

È compito (e diritto) del genitore dei giocatori minorenni segnalare ai Consiglieri ogni comportamento contingente o reiterato contrario a questo regolamento o lesivo dell'integrità dei valori fondanti, supportando le fasi di accertamento dei fatti e di eventuale sanzione.

3.5 Soci

Sono soci del Rugby Vicenza tutti quelli che rientrano nelle specifiche definite dallo Statuto in vigore: lo stesso definisce l'ammissione allo status di Socio, i diritti del Socio e la sua decadenza. Questo regolamento intende esclusivamente disciplinare le regole di comportamento degli stessi Soci.

Il Socio del Rugby Vicenza:

- è uno sportivo (amante dello sport),
- è un sostenitore del Rugby Vicenza,
- non interferisce nel lavoro di allenatori e dirigenti, anzi lo facilita,
- deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse.

Il Socio del Rugby Vicenza poiché è uno sportivo (amante dello sport):

- applaude le performance di entrambe le squadre,
- è positivo con l'arbitro,
- riconosce/accetta gli sforzi dell'arbitro,
- permette ai giocatori di giocare il loro gioco, non suggerisce il proprio,
- premia gli sforzi non i risultati.

Il Socio del Rugby Vicenza poiché è un sostenitore del Rugby Vicenza:

- si impegna per il rispetto dei fini statutari,
- si impegna per la sopravvivenza finanziaria delle Associazioni,
- si impegna per la gestione ordinaria e straordinaria delle Associazioni.

Il Socio del Rugby Vicenza non interferisce nel lavoro di allenatori e dirigenti, anzi lo facilita, consapevole del carattere volontaristico delle Associazioni.

Il Socio del Rugby Vicenza poiché esempio al gruppo e stimolo alla partecipazione alla vita delle Associazioni stesse:

- è disponibile a gestire le attività sociali delle Associazioni,
- dimostra con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- incentiva la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse;
- partecipa alla coesione del gruppo degli Associati con le Associazioni;
- è consapevole dei propri doveri nei confronti di scuola, famiglia e società, oltre che nei confronti delle Associazioni.

3.6 Consiglieri

Sono Consiglieri del Rugby Vicenza tutti quelli che rientrano nelle specifiche definite dallo Statuto in vigore: lo stesso definisce la relativa eleggibilità e decadenza, ed i relativi diritti e doveri. Questo regolamento intende esclusivamente disciplinare le regole di comportamento degli stessi Consiglieri.

Il Consigliere del Rugby Vicenza:

- è uno sportivo (amante dello sport),
- è un sostenitore del Rugby Vicenza,
- è garante della corretta gestione delle Associazioni,
- deve essere di esempio al gruppo e spronare la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse.

Il Consigliere del Rugby Vicenza poiché è uno sportivo (amante dello sport):

- applaude le performance di entrambe le squadre,
- è positivo con l'arbitro,
- riconosce/accetta gli sforzi dell'arbitro,
- permette ai giocatori di giocare il loro gioco, non suggerisce il proprio,
- premia gli sforzi non i risultati.

Il Consigliere del Rugby Vicenza poiché è un sostenitore del Rugby Vicenza:

- si impegna per il rispetto dei fini statutari,
- si impegna per la sopravvivenza finanziaria delle Associazioni.

Il Consigliere del Rugby Vicenza poiché è garante della corretta gestione ordinaria e straordinaria delle Associazioni:

- assume le responsabilità assegnategli dal Consiglio conseguendo l'obiettivo prefissato,
- ne valuta responsabilmente i bilanci.

Il Consigliere del Rugby Vicenza poiché esempio al gruppo e stimolo alla partecipazione alla vita delle Associazioni stesse:

- è disponibile a gestire le attività sociali delle Associazioni
- dimostra con l'esempio un alto modello di comportamento e di aspetto personale;
- incentiva la partecipazione alla vita delle Associazioni stesse;
- partecipa alla coesione del gruppo degli Associati con le Associazioni;
- è consapevole dei propri doveri nei confronti di scuola, famiglia e società, oltre che nei confronti delle Associazioni.

4. Organismo di vigilanza interna

La segnalazione da parte di un qualsiasi Associato di una violazione dei principi tracciati in questo regolamento dovrà essere riportata ad uno dei consiglieri che si incaricherà di trasferirla al Consiglio. Il Consiglio avrà il compito di decidere se procedere all'accertamento dei fatti.

Nel caso in cui il Consiglio intenda procedere sia all'accertamento dei fatti che alla loro interpretazione, lo stesso eleggerà un Comitato di Probiviri, costituito dal Presidente delle Associazioni e da due Soci, che per rispettabilità, autorevolezza e comprovata conoscenza dell'ambiente e della tradizione rugbistica possano gestire sia la fase di accertamento e interpretazione dei fatti che eventualmente la fase sanzionatoria insieme al Presidente.

Ove vi possa essere dubbio sull'oggettività dell'arbitrato di uno dei giudicanti (eccetto il Presidente) sarà compito del Consiglio vagliare tale controversia e prendere le relative decisioni, anche sostituendo il giudicante.

Il Comitato di Probiviri, collegialmente o singolarmente, dovrà accertare la sussistenza dei fatti e la contingenza della segnalazione mediante privati colloqui con i testimoni e le persone a conoscenza degli avvenimenti. Sarà cura dei Probiviri accertarsi del clima in cui si è sviluppata l'infrazione e dell'eventuale reiterazione, nonché di accertarsi circa omissioni di associati presenti.

Sarà inoltre cura dei Probiviri, ove coinvolto un minore, segnalare al genitore o tutore la procedura e tenerlo informato.

In nessun caso il fatto che eventi o condotte non siano state viste e/o sanzionate dai giudici di gara potrà essere motivo di archiviazione della verifica dei Probiviri.

La fase del riscontro (accertamento e interpretazione) dei fatti, operata dai Probiviri, dovrà prevedere anche l'analisi degli stessi fatti con l'allenatore (se non coinvolto nei fatti) e con il capitano della squadra (se non coinvolto nei fatti e comunque se maggiorenne).

È responsabilità del Consiglio delle Associazioni (e per delega al Comitato di Probiviri) arrivare a conclusione della fase di riscontro (accertamento e interpretazione) dei fatti in tempi brevissimi e commisurati alla gravità dell'eventuale infrazione, onde rendere possibili le sinergie educative delle eventuali procedure disciplinari.

Il Collegio dei Probiviri presenterà al Consiglio le risultanze delle fasi di accertamento e interpretazione dei fatti informandolo se l'infrazione sussiste o meno: nel caso sussista realmente, presenterà anche un suggerimento di sanzione da commisurare.

Il Consiglio avrà la responsabilità di definire la sanzione e di comunicarla agli interessati. L'obiettivo di chi applicherà il Regolamento sarà perseguire la comprensione da parte del giudicando, quindi ottenerne scuse ed ammenda, indipendentemente dalle valutazioni disciplinari.

5. Definizione dei provvedimenti disciplinari.

I provvedimenti disciplinari conseguenti alla ratifica di sanzione del Consiglio potranno essere applicati a singoli o a gruppi di associati e dovranno essere commisurati alla gravità dell'infrazione. I provvedimenti disciplinari potranno essere:

- l'ammonizione riservato al singolo associato,
- il richiamo ufficiale (al singolo atleta, al gruppo o all'intera squadra) in spogliatoio da parte del dirigente e dell'allenatore. In tal sede gli educatori dovranno stigmatizzare l'avvenimento sottolineandone l'incoerenza con i valori e dando segno della fermezza della condanna da parte delle Associazioni tutta.
- la sospensione del singolo (o del gruppo) dall'elenco dei convocati per gare ufficiali,
- la sospensione del singolo da funzioni ufficiali (quali allenatore, capitano, dirigente),
- la convocazione del singolo (o del gruppo) con la non partecipazione all'attività agonistica e la prestazione di servizi di supporto al gruppo,
- la sospensione del singolo o del gruppo da qualsiasi attività agonistica, burocratico-operativa o sociale (o alcune di esse) per un periodo di tempo commisurato all'infrazione,
- la radiazione dell'associato.

È fatta salva la facoltà delle Associazioni di richiedere il risarcimento dei danni cagionati da atti e/o comportamenti contrari al regolamento.